



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "MARTELLLOTTA"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MARTELOTTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003313 del 02/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 6*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.3. IL CURRICOLO DI SCUOLA
- 3.4. CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI
- 3.5. CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
- 3.6. INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITÀ



## **ORGANIZZAZIONE**

### 4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### TERRITORIO E POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "V. Martellotta" è situato sul territorio del Comune di Taranto e include tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di primo grado.

Sul territorio ci sono, uffici postali e comunali, caserme delle forze dell'ordine (Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco), la Base Navale, la parrocchia dello Spirito Santo che è una risorsa in quanto punto di aggregazione giovanile molto sentito nel quartiere. Inoltre sono attive collaborazioni con associazioni sportive, per la valorizzazione della cultura sportiva come veicolo di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Il bacino di utenza dell'Istituto è ampio, gli alunni iscritti provengono da almeno due quartieri intensamente popolati, anche se, nei prossimi anni, si prevede una riduzione demografica dovuta sostanzialmente al ridimensionamento urbanistico. La popolazione scolastica risulta eterogenea per condizioni sociali ed economiche, per istruzione cultura.

Gli alunni dell'Istituto sono ben supportati e seguiti dalle famiglie, le quali sono sensibili alle esigenze della scuola, danno importanza alle iniziative proposte, concorrono al miglioramento dell'offerta anche attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali.

È presente, tuttavia, una fascia di alunni che presenta problemi legati alla precarietà lavorativa e a svantaggi socio-culturali per i quali la scuola è l'unico luogo di aggregazione socioculturale e di cui la scuola si fa carico adottando modelli organizzativi adeguati e impiegando risorse professionali significative.

Infatti, nel quartiere l'Istituto rappresenta una fonte primaria di arricchimento culturale per i ragazzi e l'ambiente privilegiato per l'apprendimento dei valori e delle norme etico-sociali che sono alla base della legalità e della convivenza civile.

La presenza di alunni con BES nell'Istituto costituisce un importante input alla promozione della cultura e della prassi dell'inclusione e alla promozione, in ottemperanza all'art. 3 della Costituzione Italiana, dei valori dell'uguaglianza e della pari dignità di tutti i cittadini senza distinzione di condizioni personali e sociali.

L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana non è significativa, tuttavia i pochi alunni stranieri, accolti dal nostro Istituto, sono un ulteriore stimolo alla promozione dell'integrazione e dell'inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica, che miri ad una effettiva interculturalità prodromica ad azioni multiculturali.

### **RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

Negli ultimi anni i finanziamenti ottenuti dai fondi strutturali europei (nonché a finanziamenti nazionali dovuti al contrasto da pandemia dovuta al Sars cov2) e l'intesa con le agenzie presenti sul territorio hanno rappresentato per la nostra scuola una grossa opportunità di sostegno, di rafforzamento e di arricchimento dell'offerta formativa. La Martellotta è stata destinataria di numerosi finanziamenti nazionali collegati al Decreto Sostegno e al Decreto sostegno Bis utilizzabili per l'acquisto di materiali relativi al contrasto della pandemia nonché per attrezzare sia l'IN che l'OUT DOOR della scuola per finalità di socializzazione e di amplificazione dell'inclusione scolastica.

L'Istituto ha partecipato a bandi FESR/PNSD per la realizzazione di reti LAN/WLAN, ambienti digitali e atelier creativi. L'Istituto ha sviluppato percorsi formativi per gli alunni utilizzando i fondi relativi all'Avviso n.1089, IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM, all'Avviso n.10862, INCLUSIONE SOCIALE

E LOTTA AL DISAGIO, all'Avviso n.1953, COMPETENZE DI BASE, all'Avviso n.2669, PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE. Per effetto del D.l. n.18 del 17/03/2020, del D.M. del 26 marzo 2020, del D.G.R. del 8/04/2020, del 19/05/2020 e del D.M. del 02/11/2020, emanati in seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Istituto ha beneficiato dell'assegnazione di risorse finanziarie che ha destinato all'acquisto di dispositivi digitali utili per l'apprendimento a distanza. L'Istituto, inoltre, ha incrementato il numero dei dispositivi digitali da destinare in comodato d'uso agli studenti partecipando al PON FESR "Smart Class", Avviso n.4878. Il tre plessi sono in possesso delle certificazioni previste dalla norma e degli

elementi necessari a garantire la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. La scuola, di recente costruzione, è regolarmente sottoposta a interventi di manutenzione per il mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili.

Nell'a.s. 2021/2022 l'istituto ha risposto all'Avviso pubblico n. 20480 del 20 luglio 2021 Realizzazione di reti locali, cablate e *wireless*, nelle scuole e all'Avviso pubblico n. 28966 del 06/09/2021 - FESR - REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, ottenendone l'autorizzazione.

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

## I.C. MARTELOTTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE SCUOLA COMPENSIVO	ISTITUTO
CODICE	TAIC81900D
INDIRIZZO Tonno, 4 (Ta)	Via Scoglio del
TELEFONO	0997761045
EMAIL <a href="mailto:TAIC81900D@istruzione.it">TAIC81900D@istruzione.it</a>	
PEC	

[TAIC81900D@pec.istruzione.it](mailto:TAIC81900D@pec.istruzione.it)

SITO WEB

[www.martellotta.edu.it](http://www.martellotta.edu.it)

## PERGUSA (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
CODICE	TAAA81904D
INDIRIZZO 74121 (Ta)	Via lago di Pertusa

## SEDE CENTRALE (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
CODICE	TAAA81905E
INDIRIZZO 74121 (Ta)	Via Scoglio del Tonno, 4

## VIA SCOGLIO DEL TONNO, 4 (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
---------------	-----------------



CODICE	TAE81901G
INDIRIZZO 74121 (Ta)	Via Scoglio del Tonno, 4 Taranto
NUMERO CLASSI	24
TOTALE ALUNNI	475

## MARTELOTTA (PLESSO)

ORDINE SCUOLA Primo Grado	Scuola Secondaria
CODICE	TAMM8191E
INDIRIZZO 74121 (Ta)	Corso Annibale Taranto
NUMERO CLASSI	14
TOTALE ALUNNI	309

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più

efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture:

- **presidenza;**

- **segreteria;**

- **aule ad utilizzo classi** dotate di LIM (scuola primaria) e di monitor interattivi e tablet (scuola secondaria);

- **aule aperte:** ubicate nelle zone verdi della scuola del plesso centrale, del plesso della scuola secondaria di

primo grado e del plesso della scuola dell'infanzia, sono spazi organizzati all'aperto dove gli alunni

svolgeranno periodicamente lezioni all'aperto, le quali con la metodologia innovativa dell'«outdoor

education» andranno a coniugare insieme benessere e didattica.

- **Biblioteca classica** (plesso primaria e plesso secondaria).

- **Palestre coperte e scoperte.**

- **Due laboratori informatici:** ubicati uno nel plesso della scuola primaria e uno nel plesso della scuola

secondaria, sono attrezzati per offrire agli alunni nuove opportunità:

- di apprendimento, arricchendo l'offerta formativa e la didattica,
- di comunicazione interpersonale e a distanza;
- di acquisizione di tecniche nuove per esprimere idee, contenuti, immagini, suoni e filmati;
- di acquisizione di tecniche per la ricerca, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni nelle

diverse aree del sapere.

- **Un laboratorio linguistico:** ubicato presso la scuola primaria, è utilizzato dagli alunni di scuola primaria e

secondaria di primo grado dell'istituto. Attrezzato con postazioni linguistiche interattive, rappresentano il

modo più divertente ed efficace di insegnamento-apprendimento delle lingue straniere.

- **Un laboratorio scientifico:** ubicato presso la scuola secondaria, è destinato alle attività tecnico pratiche

funzionali all'insegnamento delle Scienze. La dotazione comprende quattro grandi banchi di lavoro con

annessi sgabelli, numerose attrezzature di laboratorio per eseguire e realizzare esperimenti di chimica e

fisica, microscopi binoculari con annessi kit di vetrini mentre, un modello del sistema solare e del vulcano,

una raccolta di rocce e minerali. È presente, inoltre, del materiale didattico di matematica, quali, ad

esempio forme geometriche solide.

- **Un laboratorio musicale:** ubicato nel plesso della scuola secondaria, è uno spazio attrezzato in modo da

consentire modalità di insegnamento e soprattutto di apprendimento che non siano quelle della mera

comunicazione trasmissiva, ma dove è possibile instaurare un rapporto apprenditivo di tipo concreto,

attivo, produttivo, diretto. Nel laboratorio musicale sono presenti Strumentario Orff, pianoforte digitale,

tastiera, chitarre classiche e acustiche, percussioni varie (congas, rototom, timpano,

grancassa, tamburo

rullante), impianto di amplificazione per voci e strumenti (mixer, amplificatore acustico, radiomicrofoni,

aste), PC multimediale con software finalizzato ad attività musicali, Lavagna Interattiva Multimediale.

- **Un ambiente di apprendimento multimediale:** ubicato nel plesso della scuola primaria, è uno "spazio per

l'apprendimento alternativo" che, attraverso la più alta innovazione tecnologica per la didattica, sviluppi

una metodologia collaborativa e laboratoriale. Il nuovo ambiente per l'apprendimento provvisto di LIM, 26

tablet, una stampante 3D e tavoli singoli modulari, è ideato per la riorganizzazione del tempo-scuola, per

la realizzazione di attività supportate dalla tecnologia in spazi diversi dalla normale aula didattica e in tempi

diversi da quelli rigidamente intesi nell'organizzazione didattica. Il nuovo spazio per l'apprendimento,

inoltre, promuove e potenzia percorsi di ricerca e sperimentazione a favore di alunni con BES, DSA e

disabilità attraverso forme di comunicazione che sostituiscono, integrano e aumentano il linguaggio

verbale e di attività adeguate alle modalità percettive e agli stili di apprendimento specifici di ogni bambino.

I laboratori del nostro Istituto costituiscono una risorsa fondamentale per la completezza dell'offerta formativa e vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività, sia scolastiche che extrascolastiche.

Gli ambienti sono in costante aggiornamento, per offrire strumenti all'avanguardia adeguati

all'apprendimento delle nuove tecnologie, indispensabili alla didattica delle discipline.

Dall'a.s. 2020/2021, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, gli spazi che ospitavano il laboratorio informatico e quello linguistico, ubicati nella sede centrale dell'Istituto, sono stati temporaneamente adibiti ad aule per poter ospitare le due classi più numerose della scuola primaria.

## RISORSE PROFESSIONALI

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, il Prof. Giovanni Tartaglia, è in servizio nell'Istituto Comprensivo "V. Martellotta" dal 1° settembre 2021.

### I DOCENTI

Nei tre ordini di scuola dell'Istituto si registra una positiva stabilità del personale docente a tempo indeterminato con permanenza superiore a cinque anni di servizio nella scuola. Questo garantisce continuità educativa e didattica.

Per i docenti sono tenute in grande considerazione le competenze specifiche e sono promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale al fine di valorizzare sempre le tre aree di professionalità, di cui alla Legge 107/201 art. 1, comma 129, riguardanti rispettivamente la didattica, la professionalità dei docenti, l'organizzazione della scuola.

### PERSONALE ATA

Anche il personale ATA in servizio nella scuola è stabile.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La **MISSION** dell'I.C. "V. Martellotta" è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, attraverso la promozione del benessere e del ben-stare degli studenti e il coinvolgimento di tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: **lo studente; la famiglia; il territorio, gli stakeholders e la scuola.**

L' I.C. "V. Martellotta" intende realizzare la propria identità istituzionale ed il proprio progetto formativo attraverso una **mission** che ne rispecchi i valori e lo spirito, proponendosi di articolare il suo operare quotidiano su tre assunti: **educare, istruire e formare.**

La **VISION** riguarda la centralità della persona, l'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascun allievo (*no one is left behind*), la valorizzazione dei talenti e del merito: tali concetti costituiscono i cardini imprescindibili della nostra azione educativa che punta prima di tutto alla formazione di individui con uno spiccato senso civico, di cittadini responsabili, attenti ai bisogni della collettività, non intesa come entità aleatoria, astratta e lontana, ma reale e prossima.

L'Istituto, coerentemente con la propria **VISION** e **MISSION** e con le finalità espresse nei commi da 1 a 4 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015, si impegna costantemente nella valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e di ciascun ordine di Scuola e si propone per il prossimo triennio lo sviluppo di quattro aree principali:

- potenziamento delle competenze linguistiche straniere dei discenti tramite partecipazione a progetti nazionali ed internazionali (PON, Erasmus, Cambridge);
- ampliamento delle abilità comunicative tramite l'uso didattico della musica, del cinema e del teatro;



- consolidamento della conoscenza delle regole per il tramite dello sport con attivazione e partecipazione a competizioni sportive individuali e di gruppo;
- sviluppo della consapevolezza di ogni singolo discente di essere partecipe attivo di una comunità educante che anteponga allo sterile "io" al fecondo "NOI" per la realizzazione di una effettiva inclusione che possa finalmente considerare qualsiasi diversità non più come peso ma come effettiva risorsa.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'adesione della scuola a processi di innovazione didattico/metodologici nasce dall'esigenza di trasformare il modello trasmissivo della scuola tradizionale a partire dagli arredi all'organizzazione degli spazi, dalla gestione dei sussidi e alla concezione del tempo scolastico, di modificare lo scenario del fare lezione arricchendolo e potenziandolo di nuove e molteplici "didattiche" laboratoriali per l'acquisizione di conoscenze e di competenze.

Una scuola innovativa, infatti, richiede ai docenti una profonda trasformazione professionale che dia vita a un rapporto diverso con gli alunni, con i colleghi, con i genitori. La funzione di mediatore e facilitatore dell'apprendimento fa assumere al docente un ruolo fondamentale nella vita dei suoi studenti, in quanto, superando l'anacronistico modello educativo basato esclusivamente sulla trasmissione delle conoscenze, l'insegnante diventa insieme ai propri studenti esploratore del mondo della conoscenza.

In questa ottica, dall'a.s. 2021/2022 si è dato avvio ad una ridefinizione dell'Istituto Martellotta, la quale ha riguardato principalmente le scelte organizzative e didattiche, la gestione degli spazi e delle dotazioni strumentali.

Oltre alle metodologie educativo-didattiche innovative adottate negli anni passati (cooperative learning, brain storming, problem solving, flipped classroom, coding, ecc.) e all'utilizzo di nuovi strumenti didattici digitali (Drive di Google, Piattaforme e-learning, ecc.) che hanno trasformato la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, l'Istituto ha sposato un «nuovo modo di fare scuola» con l'outdoor education. Tale metodologia, seguendo le nuove indicazioni delle neuroscienze, si pone come obiettivo il miglioramento in tutte le discipline e il potenziamento dei livelli di apprendimento previsti dal curriculum di Istituto. Il progetto "aule in giardino", nato dall'adesione dell'Istituto all'outdoor education, ha visto la realizzazione di aule aperte nelle zone verdi della scuola (sia nel plesso centrale, che nel plesso della scuola secondaria di primo grado, che in quella dell'infanzia).





Gli obiettivi che il progetto intende raggiungere sono:

- saper organizzare le conoscenze acquisite in un contesto diverso;
- imparare a rispettare la diversità sia nel mondo animale e vegetale sia nel mondo sociale;
- attivare comportamenti di rispetto della natura e dell'ambiente;
- comprendere la relazione degli organismi viventi con l'ambiente;
- utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta Formativa che il nostro Istituto intende realizzare nel prossimo triennio, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché delle iniziative dirette al suo potenziamento, è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi di seguito elencati:

#### **Potenziamento Linguistico**

Nella consapevolezza che le lingue siano uno strumento essenziale per la comunicazione e la valorizzazione dell'individuo, la scuola ha promosso attività per lo sviluppo delle competenze di base in lingua madre (attività di recupero, corsi di teatro con risorse interne) e in lingue comunitarie (certificazioni presso enti accreditati, spettacoli teatrali in lingua, laboratori linguistici). La necessità di proseguire nella valorizzazione e nel potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue comunitarie spinge la scuola a proseguire nella progettazione di attività mirate all'internazionalizzazione dell'Istituto.

#### **Potenziamento Artistico e Musicale**

La scuola intende realizzare, utilizzando risorse interne, numerose attività grafico-pittoriche e di manualità creativa, con risultati positivi sia per la ricaduta didattica, sia per la partecipazione ad iniziative territoriali. L'Istituto si propone di progettare corsi extra curricolari, adattati sia agli allievi della primaria che a quelli della secondaria e che, partendo dalla musica, si possano estendere alle tradizioni del territorio per evidenziare le diversità linguistiche tramite l'uso del "dialetto". Questo potrà non solo determinare un ampliamento delle capacità dei discenti di fare "comunità", ma potrà essere strumento di conoscenza e di restituzione al territorio natio.

#### **Potenziamento Motorio**

Le Scienze Motorie concorrono alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso la

capacità di vivere il proprio corpo con dignità e rispetto, l'acquisizione di sane abitudini di vita, il rispetto delle regole e degli altri. A tal scopo è in animo di questo Istituto realizzare, tramite progettualità Monitor 440, una pista pedibus lungo in periplo del plesso centrale e che si estenda al quartiere che non solo dia la possibilità ai discenti di raggiungere la scuola a piedi ma che sia strumento didattico/formativo attraverso le così dette "pause attive". La scuola intende promuovere varie attività di pratica sportiva, anche in collaborazione con le diverse società sportive presenti sul territorio. Inoltre intende avviare un'azione di screening volta ad individuare precocemente eventuali paramorfismi (atteggiamenti posturali scorretti) e dismorfismi (alterazioni croniche morfologiche) nonché ad abituare i discenti ad una alimentazione sana che sia foriera del ben-essere e del ben-stare.

### **Potenziamento Laboratoriale**

L'Istituto attraverso le opportunità offerte dai Fondi strutturali europei ha costruito una buona dotazione digitale (laboratori informatici, LIM, Monitor interattivi). Pertanto mira sempre più a potenziare l'uso didattico delle nuove tecnologie per rispondere ai bisogni dei nativi digitali e sviluppare le competenze digitali degli studenti, l'uso critico e consapevole dei media e il potenziamento delle metodologie laboratoriali. La scuola intende anche dare impulso alla Robotica educativa, attraverso la quale si apprendono in modo pratico e divertente le materie STEM, ovvero le materie scientifiche alla base della programmazione: si impara ad usare la logica, a risolvere problemi con difficoltà crescente, aumentando le capacità di formare quello che nel settore viene denominato "pensiero computazionale", obiettivo che fa parte anche del coding.

## **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

### **PREMESSA**

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale (Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56) prevede la nomina in ogni Istituto scolastico, di un docente ad "Animatore Digitale", una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD, elaborando progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD, coinvolgendo tutto il personale, gli studenti e le loro

famiglie.

Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, l'Animatore Digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

**FORMAZIONE INTERNA:** *stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.*

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.*

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.*

### **Team per l'innovazione digitale**

Il team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.

### **PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2022-2025**

Nel triennio 2022-2025 si prevedono alcune attività di carattere strutturale, che permarranno per l'intero periodo, in tutti e tre gli ambiti previsti. Esse riguarderanno:

#### **FORMAZIONE INTERNA**

- Formazione specifica per Animatori Digitali.
- Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale in collaborazione con altri I.C. e con l'USR.
- Pubblicizzazione dei contenuti del PNSD e delle relative attività svolte nell'Istituto.
- Organizzazione di corsi di formazione, anche in rete con altre scuole, sui bisogni

specifici dei docenti.

- Sostegno alla didattica digitale.
- Formazione e condivisione di buone pratiche su:
  - uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
  - conoscenza e utilizzo della piattaforma G-Suite;
  - uso di applicazioni utili per l'inclusione;
  - uso della robotica educativa;
  - uso di ambienti per la didattica digitale integrata;
  - utilizzo delle funzioni base e delle funzioni avanzate del registro elettronico.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Potenziamento dell'area logico-matematica con attività di coding.
- Potenziamento dell'area della comprensione dei testi, della creatività e della narrazione attraverso il Digital Storytelling.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

#### **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale revisione.
- Revisione e integrazione della rete wi-fi di Istituto.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola e/o per la progettazione di spazi digitali.
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti amministrativi.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del

PNSD.

- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyber bullismo).
- Adesione del personale docente alla Community online eTwinning.

### **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, webquest, ecc... attraverso l'uso delle diverse applicazioni educative presenti sul web.
- Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD – Bring Your Own Device).
- Avvio di laboratori curriculari ed extra curriculari di coding e robotica.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie (outdoor education).
- Avvio all'utilizzo di programmi per la realizzazione di video animati utili per poter presentare in modo più dinamico progetti e/o percorsi interdisciplinari.
- Sperimentazione della comunità di docenti in rete della piattaforma eTwinning.
- Attivazione di percorsi collaborativi e di gemellaggio elettronico tra scuole europee, attraverso la rete eTwinning.

### **RISULTATI ATTESI**

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti.
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo finalizzato all'apprendimento e alla crescita.



- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

## IL CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle possibilità formative offerte e dalle modalità intenzionali di condurre e predisporre processi di apprendimento/insegnamento.

Si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Il curricolo costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite all'esterno, nelle "aule in giardino", per attività didattiche che concorrono allo sviluppo integrale dell'alunno. Rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è delineato dal quadro delle COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali comuni garantisce la dimensione dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

I docenti dell'Istituto suddivisi per gruppi di ricerca-azione (intersezione, interclasse, dipartimenti disciplinari) elaborano il Curricolo di Istituto che prevede per ogni campo d'esperienza e disciplina:

- Nuclei Fondanti

- Traguardi di competenza
- Obiettivi di Apprendimento
- Obiettivi S.M.A.R.T. (specifici, misurabili, raggiungibili, realistici, definiti nel tempo)
- Metodologie

## CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Come richiamato dall'Ordinanza n°172 del 4 dicembre 2020 e dalle Linee guida, la Valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum, in quanto rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In tal senso, le Indicazioni Nazionali, come declinate nel Curriculum di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento S.M.A.R.T. (specifici, misurabili, raggiungibili, realistici, definiti nel tempo) oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni



disciplina.

Nel nostro Istituto, a seguito di delibera del collegio del 16 dicembre 2021, la valutazione viene espressa con giudizio descrittivo e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Le prove per la valutazione in itinere, intermedia e finale terranno conto delle quattro dimensioni indicate nelle Linee guida ( autonomia, tipologia della situazione, risorse, continuità);

i docenti si avvarranno di:

- di prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico (questionari, prove soggettive/oggettive, prove semi-strutturate, prove pratiche, interrogazioni orali) e delle osservazioni sistematiche.
- di compiti di realtà somministrati in tutte le classi.

Per tutti gli alunni di Scuola Primaria la valutazione intermedia e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, come previsto dall'ordinanza, "è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto

del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato."

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (D. L. 3 aprile 2017 , n. 62 . art 1 comma 3) e viene espressa attraverso un giudizio sintetico

riportato sul documento di valutazione (D. L. 3 aprile 2017 , n. 62 . art 2 comma 5)

Si considerano i seguenti criteri:

- Rispetto regole e ambiente
- Relazione con gli altri
- Rispetto impegni scolastici
- Partecipazione alle attività

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo n.3 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con LIVELLO: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità.

## CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del primo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida, ha adottato le seguenti misure:

- Allegato B -, ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica. Nel nostro Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe. Tra essi il coordinatore di classe svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari, progettati con una Unità di Apprendimento annuale.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvarranno di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che saranno applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

La valutazione in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicherà a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

## **INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITÀ**

### **PREMESSA**

Il diritto allo studio è un principio garantito costituzionalmente (Art. 3 e 34). Una scuola inclusiva risponde ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) di tutti gli alunni e in particolare degli alunni con disabilità.

Il piano formativo e didattico indicato dalla CM n. 8 del 6/03/2013 fa seguito alla Direttiva Ministeriale 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e fornisce indicazioni operative riguardanti quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse e che viene indicata come area dei Bisogni educativi Speciali (in altri paesi europei Special Educational Needs). Essa fa riferimento a tre grandi sotto-categorie:

- La disabilità.
- Disturbi evolutivi specifici: DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (con situazioni di comorbidità), funzionamento intellettivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve.
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: difficoltà derivanti da elementi oggettivi (segnalazione servizi sociali) o ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

## **ALUNNI CON DISABILITÀ**

-

L'azione finalizzata all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità deve impegnare la struttura sociale nel suo complesso, più specificatamente tutto il sistema scolastico, e non solo alcuni operatori.

La legge-quadro n. 104/92 ha segnato l'avvio di una logica dell'integrazione scolastica fondata sull'impegno interistituzionale ove ogni istituzione interviene per svolgere, secondo un programma, i compiti propri a tutela della persona disabile ed oggi la scuola è chiamata a realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Dal 31/05/2017 è vigente Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1,

commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, aggiorna, riorganizza e razionalizza i provvedimenti vigenti in materia, tenendo conto della nuova prospettiva nazionale ed internazionale dell'inclusione scolastica, riconosciuta quale identità culturale, educativa e progettuale del sistema di istruzione e formazione in Italia.

Dal 12/09/2019 è entrato in vigore il DL 96 12 agosto 2019 con le Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»

Il Decreto riguarda tutti gli alunni certificati ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.

Per la gran parte degli articoli, tra cui l'art 4 - Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica e l'art 14 - continuità, si è in attesa dei Decreti attuativi e delle Linee guida, che saranno definite entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto e che conterranno i criteri, i contenuti e le modalità di redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, tenuto conto della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD) e della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell'OMS; i criteri, i contenuti e le modalità di redazione del Profilo di funzionamento, tenuto conto della classificazione ICF dell'OMS. 6-bis.

Sono già in vigore gli articoli concernenti il progetto individuale (art. 6), il piano dell'Inclusione (art. 8), i Gruppi per l'Inclusione scolastica (art. 9).

Il Progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite anche con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica interessata.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo

delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunna o alunno con disabilità, e, nel



rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT (Gruppo per l'Inclusione territoriale) e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale.

A decorrere dal 1° settembre 2019 il Profilo di funzionamento, redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, sostituire la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale.

L'unità di valutazione multidisciplinare è composta da uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista, esperto nella patologia che connota lo stato di salute del

minore; almeno due delle seguenti figure: un esercente di professione sanitaria nell'area della riabilitazione, uno psicologo dell'età evolutiva, un assistente sociale o un pedagogo o un altro delegato, in possesso di specifica qualificazione professionale, in rappresentanza dell'Ente locale di competenza.

Il Profilo di funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Progetto Individuale; definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica ed è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno, con la partecipazione del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico, dell'istituzione scolastica ove è iscritta l'alunna o l'alunno.

Il Profilo di Funzionamento viene aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

I genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale trasmettono il profilo di funzionamento di cui al comma 4, all'istituzione scolastica e all'ente locale competente, rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto individuale, qualora questo venga richiesto.

Ad oggi, ai fini dell'integrazione scolastica l'ASL continua a redigere per l'alunno/l'alunna il **Verbale del Collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap** redatto ai sensi del DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 e la **Diagnosi Funzionale**.

### **GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI))**

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle

riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collaborerà con il GIT di cui al comma 4, allorché sarà costituito. e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio..

### **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)**

Il GLO, tenuto conto del profilo di funzionamento:

- definisce il PEI;
- opera la verifica del processo di inclusione;
- propone la quantificazione delle ore di sostegno.

Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale.

La condivisione di obiettivi e il coordinamento degli interventi sono quindi una condizione necessaria per l'attivazione di un "lavoro di rete" a sostegno dei minori e delle loro famiglie. Solo così il percorso formativo dell'alunno con disabilità può essere contrassegnato da un progetto unitario che è conquista, impegno, aiuto da parte di tutti: scuola, famiglia, servizi sociali, strutture sanitarie ed eventuali centri specialistici di riabilitazione.

La disabilità è anche ricchezza ed è questo che si deve mostrare ai nostri alunni: insegnare la diversità spiegandone le potenzialità, considerare la diversità come valore ed il bambino espressione di un suo modo di essere, di imparare, di comunicare. La nostra scuola ha sempre posto particolare attenzione alla disabilità e all'inclusione scolastica mettendo in atto azioni indirizzate a rispondere ai bisogni dei singoli alunni. Tali azioni prevedono l'integrazione delle competenze e delle professionalità di operatori appartenenti ad istituzioni diverse attraverso continui momenti di collaborazione, di raccordo e di confronto con le agenzie educative coinvolte.

Obiettivo comune è quello di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché



possa affrontare e superare l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. È altresì indispensabile considerare la centralità della persona con la realizzazione di percorsi formativi che partano da concreti bisogni formativi e che siano rispondenti alle esigenze degli alunni.

Occorre accettare la sfida che la disabilità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, per evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza, e poi nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.

## **ORGANIZZAZIONE**

L'attività di sostegno è pertanto finalizzata a favorire il diritto allo studio degli alunni con disabilità.

Il nuovo PEI promuove la scuola inclusiva grazie alla prospettiva bio-psico-sociale che si ispira all'antropologia ICF-CY, introdotta nel nostro Paese dal 2002 (OMS, 2002, 2007).

Il PEI realizza il diritto all'individualizzazione, alla flessibilità dei percorsi educativi e didattici ai fini della piena integrazione scolastica di ciascun alunno/alunna.

## **FINALITÀ**

Promuovere un sistema di istruzione inclusivo finalizzato al pieno sviluppo del potenziale umano e dell'autonomia e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e della diversità, attraverso la progettazione individualizzata per ciascun alunno da parte del personale della scuola, in accordo con gli Enti Locali, le AA. SS. LL., gli operatori sociali e le famiglie.

## **OBIETTIVI**

- favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- incentivare il lavoro di rete tra le funzioni preposte ad organizzare ed attuare strategie d'intervento coordinate fra loro;
- ottimizzare le risorse a disposizione individuando percorsi personalizzati;
- favorire il coinvolgimento della famiglia nei programmi d'intervento.

**L'impianto organizzativo dell'Inclusione è sicuramente dinamico per le frequenti**

innovazioni normative ministeriali e la conseguente necessità di adeguare le azioni della scuola ad esse.

Si riportano in allegato i seguenti documenti:

PI (Piano per l'Inclusione) - AA.SS. 2020/2021- 2021/2022
Protocolli per gli alunni con disabilità (principali fasi per un corretto inserimento in classe)
Griglia delle informazioni da reperire durante gli incontri (inserimento alunni con disabilità)
Protocollo per l'accoglienza e l'intervento per gli alunni con DSA (e con altri disturbi certificati)
La valutazione degli alunni con disabilità nella scuola primaria e secondaria
La valutazione degli alunni DSA nella scuola primaria e secondaria
Protocollo per l'accoglienza e l'intervento per gli alunni con BES: area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale
Protocollo di accoglienza per alunni stranieri
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) - Gruppi di Lavoro Operativi (G.L.O.)
Regolamento del GLI

**ALLEGATI:**

Inclusione Scolastica alunni con disabilità e con BES\_allegati.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
Collaboratore del DS	2	<p>Cooperazione con il D.S. per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività:</p> <p>- cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti</p>



	<p>con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato, indicando, se del caso la modulistica presente sul sito <a href="http://www.martellotta.edu.it/">http://www.martellotta.edu.it/</a>; sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza;</li><li>- concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi;</li><li>- accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro;</li><li>- primi contatti con le famiglie degli alunni;</li></ul>
--	--



	<ul style="list-style-type: none"><li>- compartecipazione alle riunioni di staff;</li><li>- verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti;</li><li>- verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto;</li><li>- controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;</li><li>- collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici;</li><li>- supporto al lavoro del D.S.;</li><li>- sostituzione del D.S.;</li><li>- applicazione del regolamento Anti-Covid19 e collaborazione per il rispetto del protocollo sicurezza e del protocollo COVID 19 approvati dal CDI e esistenti sul sito web della Scuola;</li><li>- verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente;</li><li>- coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature;</li><li>- collaborazione alla stesura dell'orario</li></ul>
--	--



	<p>scuola primaria;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- collaborazione con gli uffici amministrativi;</li><li>- collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.</li></ul> <p>Il docente collaboratore, in caso di sostituzione del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;</li><li>· atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;</li><li>· corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;</li><li>· corrispondenza con l'Amministrazione del MI centrale e periferica, avente carattere di urgenza;</li><li>· documenti di valutazione degli alunni;</li><li>· richieste di intervento delle forze</li></ul>
--	--



		<p>dell'ordine per gravi e giustificati motivi.</p> <p>In ogni caso viene esclusa la firma per atti contabili.</p>
<b>Funzioni Strumentali</b>		
<b>Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta</b> <b>Formativa/Coordinamento e gestione attività e progetti formativi</b>	2	Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità; componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti; coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari; cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti); collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; coordinamento e sostegno alla I.S. nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa all'interno dello specifico GDL di Istituto; coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta





		<p>Formativa a.s. 2021/2022 e triennale 2022/2025 da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto, inclusa ASL; presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro (max 3 unità) assegnato all'area di competenza; partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti; coordinamento e gestione attività e progetti formativi.</p>
<b>Area 2 – Valutazione di Istituto e INVALSI</b>	2	<p>Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa. Referente INVALSI: coordinamento prove standardizzate. Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni. Monitoraggio azioni PDM. Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa. Coordinamento</p>





		prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza. Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. Coordinamento delle attività generali di valutazione e autovalutazione
<b>Area 3 – Interventi e servizi alunni condizionalità/orientamento/interventi e servizi per l'inclusione e la continuità</b>	1	Coordinare le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES (alunni Diversamente Abili (DA), svantaggiati, portatori di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e stranieri); gestire, per il tramite dei docenti di sostegno e del referente per gli stranieri, i rapporti con le relative famiglie; fornire sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni; predisporre di azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio; gestire rapporti con A.S.L. e altre agenzie del territorio Assumere la responsabilità sussidi didattici alunni Diversamente Abili, soprattutto con riferimento alla erogazione della didattica a distanza; effettuare attività di ricerca e coordinamento delle attività programmate nei percorsi differenziati e delle attività di recupero/integrazione/inserimento; garantire la personalizzazione delle



		<p>procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli allievi con disagio, soprattutto con riferimento alla erogazione della didattica a distanza; curare la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e successiva archiviazione; monitorare il livello di inserimento degli alunni e verificare la funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno; aggiornarsi sulle novità normative in atto e prevedere momenti di formazione peer to peer, soprattutto in previsione della adozione del nuovo modello nazionale del PEI; partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area u□ Relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato.</p>
<b>Area 4 – Continuità e orientamento</b>	1	<p>Scrivere e implementare, in accordo con il dirigente scolastico e altro staff interessato, il progetto di orientamento generale della scuola; conferire con i genitori o tutori, insegnanti, amministratori e altri professionisti per discutere i progressi degli alunni, risolvere problemi comportamentali, cognitivi e altri problemi, e per determinare le priorità per gli studenti</p>



e le loro esigenze da un punto di vista orientativo; realizzare e seguire dei dossier degli allievi in base alle normative vigenti; supportare gli studenti nella preparazione di esperienze educative successive, incoraggiandoli ad esplorare opportunità di apprendimento e a perseverare nei compiti impegnativi; rilasciare consigli e suggerimenti di primo livello – non specialistico - agli studenti sulle questioni educative e scolastiche, come ad esempio le scelte e i momenti di transizione, e la pianificazione della carriera scolastica e formativa e, soprattutto, il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado; condurre indagini di follow-up con gli alunni (e altri soggetti interessati) per stabilire se sono stati soddisfatti i loro bisogni di orientamento; collaborare con gli insegnanti e i dirigenti per lo sviluppo, la valutazione e il miglioramento dell'offerta formativa, anche in un'ottica orientativa; preparare relazioni sugli studenti e le attività scolastiche sul tema orientamento come richiesto dall'amministrazione scolastica; partecipare alle riunioni, conferenze e seminari di formazione sul tema orientamento; contribuire allo sviluppo di politiche interne alla scuola per il potenziamento delle competenze



		<p>trasversali e di cittadinanza degli studenti; contribuire a gruppi di lavoro interni e esterni alla scuola, tra docenti e membri dello staff, anche per supportare la diffusione dei servizi di orientamento disponibili e quelli di continuità tra i vari segmenti scolastici; gestire il processo di orientamento in entrata e in uscita dal ciclo scolastico; supportare lo staff della scuola (insegnanti, amministrazione, dirigenti) sul tema dell'orientamento (anche con seminari, workshop, affiancamento), fornendo informazioni per gli insegnanti e membri dello staff che si occupano di gli allievi nel passaggio a vari gradi di di studio (infanzia, primaria, secondaria primo grado e secondaria secondo grado); sviluppare e gestire il processo di orientamento anche rivolto a categorie speciali (Bisogni Educativi Speciali, alunni stranieri, studenti a rischio di abbandono scolastico); stabilire e supervisionare strategie di peer counselling e programmi di tutoraggio tra pari, legati allo sviluppo delle competenze orientative.</p>
<b>Animatore digitale</b>	1	<p>Coordinare il Team per l'innovazione digitale; effettuare un aggiornamento costante delle pubblicazioni sul sito <a href="http://www.martellotta.edu.it/">http://www.martellotta.edu.it/</a>; frequentare azioni di formazione sulle</p>



	<p>tematiche del PNSD; supportare la comunità scolastica nella gestione di piattaforme informatiche; verbalizzare gli incontri con il team per l'innovazione;</p> <p>garantire supporto tecnico alle attività di formazione on line; attivare azioni di monitoraggio e rendicontazione delle azioni svolte; supportare il processo di digitalizzazione dell'Istituto; assicurare la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali, europei ed internazionali relativi al PNSD; individuare e/o coordinare le azioni utili all'implementazione del PNSD di istituto coerenti con le linee di indirizzo fornite dal DS; supportare agli acquisti di dispositivi/sussidi informatici e all'allestimento di spazi dedicati; garantire l'interfaccia con l'assistente tecnico; segnalare al DS e al DSGA la necessità di riparazioni di materiale informatico mal funzionante; supportare l'Ufficio di segreteria nella gestione del comodato d'uso di dispositivi informatici; vigilare sul corretto utilizzo dei laboratori/del materiale e delle attrezzature; supportare i docenti dei tre ordini di scuola per la gestione del registro elettronico ARGO anche in collaborazione con l'Ufficio di segreteria; supportare i docenti nelle procedure di gestione documentale;</p>
--	--



		<p>predisporre i monitoraggi/le rilevazioni on line interni ed esterni; garantire l'interfaccia con le FF.SS. e le altre figure di sistema con particolare riferimento al referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo; partecipare agli incontri di programmazione con il DS e dello staff.</p>
<b>Responsabile di plesso</b>	2	<p>Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con il Dirigente Scolastico in base alle specifiche esigenze; rappresenta il Dirigente Scolastico nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; applica e fa rispettare il regolamento Anti-Covid19; garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico; organizza la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; assicura, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa); accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso</p>





e dell'Istituto; collabora con il Dirigente Scolastico alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; controlla giornalmente il registro firme di presenza del personale docente; predispone, in raccordo con il Dirigente Scolastico, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali; monitora le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola del plesso (ove previsto) e ne cura l'organizzazione; informa il Dirigente Scolastico sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); si confronta e si relaziona, in nome e per conto del il Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; predispone, con il Primo Collaboratore, il Piano annuale delle attività; del personale docente, relativamente agli impegni dei docenti del plesso di servizio; cura la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute a mezzo posta elettronica; cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; effettua un





controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, mediante le insegnanti di sezione; raccoglie richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata/pausa pranzo a casa, a carattere permanente, e le trasmette al Dirigente scolastico per l'autorizzazione; monitora, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari al Dirigente Scolastico; coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.); vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che sui parametri su igienicità dei pasti consumati in regime di mensa scolastica; è punto di riferimento per gli uffici amministrativi; partecipa agli incontri di coordinamento; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno



		scolastico.
Capodipartimento	4	<p>Accoglienza, orientamento e mentoring nei confronti dei nuovi docenti; presiedere le riunioni di area disciplinare e garantire la trattazione dei punti all'O.d.g.; favorire la predisposizione del curriculum disciplinare in termini di competenze, abilità e conoscenze; coordinare la definizione delle prove d'ingresso, tipologie e numero di prove nei periodi didattici prove per classi parallele; coordinare la definizione degli obiettivi disciplinari; coordinare la predisposizione di obiettivi minimi comuni e l'elaborazione della programmazione curriculare anche in termini di competenze da promuovere; coordinare la predisposizione dei CuR (compiti Unitari di Realtà); coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni;</p> <p>documentare e archiviare il materiale prodotto; favorire il raccordo con la scuola primaria; presiedere le riunioni di area disciplinare e garantire la trattazione dei punti all'O.d.g.; favorire la predisposizione del curriculum disciplinare in termini di competenze, abilità e conoscenze; coordinare la definizione delle prove d'ingresso, tipologie e numero di prove nei periodi</p>



		<p>didattici, prove per classi parallele;</p> <p>coordinare la definizione degli obiettivi disciplinari; coordinare la predisposizione di obiettivi minimi comuni e l'elaborazione della programmazione curriculare anche in termini di competenze da promuovere; coordinare la predisposizione dei CuR (compiti Unitari di Realtà); coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni; documentare e archiviare il materiale prodotto; favorire il raccordo con la scuola primaria; formulare proposte di realizzazione di progetti.</p>
<b>Responsabile di laboratorio</b>	1	<p>Indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo dei laboratori; organizza l'orario di accesso ai laboratori; mediante la stesura di un registro di prenotazione; verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio; controlla periodicamente, durante l'anno, il funzionamento dei beni contenuti nei laboratori segnalando guasti, anomalie e rotture, eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione; sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto; al termine dell'anno scolastico comunica</p>



		con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo dei laboratori.
<b>Referenti Covid</b>	6	Interfacciarsi con il Dipartimento di Prevenzione (DdP) anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio; informare il DdP nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe; in presenza di casi confermati COVID-19, agevolare le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione; informare le famiglie e il personale scolastico sulle modalità di gestione dei casi COVID19, sospetti o accertati; informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto.
<b>Referente alunni BES/DSA</b>	2	Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe



		<p>con alunni con DSA; diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;</p> <p>fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.</p>
<b>Referente prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo</b>	1	<p>Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio; curare l'adesione dell'Istituzione Scolastica ai progetti afferenti il bullismo proposti dalla regione Puglia e dal MIUR; predisporre azioni di monitoraggio, coordinandosi con i coordinatori di classe, dei comportamenti segnalati come</p>



		<p>“rischiosi”; coordinare il proprio operato con la funzione strumentale per l'area dell'Inclusione; predisporre modifiche al Regolamento di Istituto, anche nell'area sanzioni disciplinari, riguardanti i comportamenti di bullismo e cyberbullismo; curare la comunicazione con le famiglie e operatori esterni; gestire la raccolta e la diffusione di documentazione e buone pratiche; progettare attività specifiche di formazione e di prevenzione per gli alunni; partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</p>
<b>Referente Progetti con Enti o Istituzioni esterne</b>	1	<p>Promuovere l'adesione ad iniziative del MIUR; attivare e curare i rapporti con i vari soggetti del territorio (es. Enti locali, associazioni, fondazioni, scuole, enti culturali e sociali...); individuare opportunità/risorse offerte a fini formativi e agevolare la partecipazione ad iniziative/ progetti e coerenti con le priorità della scuola; curare la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie relativamente alle iniziative/progetti attivati, anche attraverso i coordinatori di classe; partecipare, ove richiesto, agli incontri con lo staff e il DS; coordinarsi con i collaboratori del DS, i docenti FFSS ed altre figure di sistema.</p>
<b>Referente registro elettronico</b>	3	<p>Perfezionare la configurazione del</p>





		<p>sistema e avviarne il funzionamento; introdurre i nuovi docenti alla sua utilizzazione, attraverso incontri specifici; affiancare tutti i docenti durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema; monitorare costantemente il funzionamento del Software e il suo livello di qualità e tenere contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia; curare la pubblicazione sul sito WEB dell'Istituto di tutti gli atti relativi all'aspetto didattico.</p>
<b>Referente sport e salute</b>	1	<p>Promuovere l'adesione ad iniziative del MIUR sulle tematiche inerenti all'Educazione alla salute e allo sport; coordinare i progetti relativi ai percorsi di Educazione alla salute e alla sicurezza e allo sport; controllare e svolgere un monitoraggio sulle proposte progettuali del MIUR, nonché sulle novità normative in materia; promuovere, organizzare e coordinare attività formative specifiche destinate ad alunni e famiglie; collaborare con gli operatori ASL e coordinare iniziative di prevenzione, coinvolgendo il personale che l'Azienda sanitaria mette a disposizione; curare i rapporti con gli Enti locali, soggetti, associazioni esterne che si occupano di interventi</p>





		<p>specifici e pianificare gli interventi; informare e sensibilizzare il personale scolastico sulle tematiche afferenti l'ambito di</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• competenza, diffondere le buone prassi e concorrere alla circolazione della</li><li>• documentazione didattica pervenuta dall'esterno;</li><li>• coordinare la partecipazione degli studenti ad eventuali concorsi, gare nazionali...;</li><li>• partecipare a incontri/seminari/ corsi di formazione su tematiche inerenti la referenza;</li><li>• partecipare, ove richiesto, agli incontri di staff;</li><li>• coordinarsi con i collaboratori del DS, i docenti FFSS ed altre figure di sistema.</li></ul>
<b>Presidente di Interclasse</b>	5	<p>Essere delegato a presiedere le riunioni del consiglio di interclasse (in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico); assicurare la discussione di tutti i punti all'ordine del giorno degli incontri del consiglio di interclasse, predisporre i materiali necessari per garantendo l'ordinato svolgimento delle sedute; verificare la</p>



		<p>completezza dei verbali;</p> <p>coordinare l'elaborazione del curricolo disciplinare annuale e delle UDA quadrimestrali; raccogliere adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Collaboratori del D.S.; coordinare l'indicazione delle proposte per le visite guidate e le uscite didattiche; aprire i lavori delle assemblee dei genitori su delega del Dirigente Scolastico; gestire il rapporto con le famiglie in relazione a problematiche generali, al rendimento, alla socializzazione e la condivisione delle iniziative di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa; promuovere un clima relazionale sereno e proficuo tra i docenti e i genitori; tra docenti, genitori e DS; sollecitare le famiglie all'utilizzo del sito-web, da intendere come fonte prevalente di informazioni e comunicazioni da parte della scuola; curare la raccolta ordinata della documentazione educativa e organizzativa del consiglio di interclasse; partecipare, ove richiesto, agli incontri di staff; coordinarsi costantemente con i collaboratori del DS, i docenti FFSS, referenti di progetto ed altre figure di sistema.</p>
<b>Referente visite guidate/viaggi di istruzione</b>	<b>2</b>	<p>Predisporre il materiale informativo relativo alle uscite inerenti al piano</p>



		<p>delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; proporre ed organizzare uscite didattiche e visite guidate sul territorio, come deliberato dal Collegio dei Docenti; organizzare le visite guidate e/o viaggi di istruzione sia in orario curricolare che di uno o più giorni; calendarizzare le diverse uscite; curare i contatti con le agenzie viaggi per definire nel dettaglio i viaggi di istruzione di più giorni; tenere le relazioni con le agenzie che si occupano delle visite e dei viaggi programmati per la buona riuscita e la migliore organizzazione; curare i contatti con i coordinatori di classe e con la segreteria per la conferma delle visite guidate e/o viaggi di istruzione; curare l'aspetto documentale relativo alle disponibilità degli accompagnatori; elaborare/aggiornare la modulistica relativa all'organizzazione delle visite guidate e/o dei viaggi di istruzione; partecipare, ove richiesto, agli incontri di staff; coordinarsi con i collaboratori del DS, i docenti FFSS ed altre figure di sistema.</p>
<b>Presidente di Intersezione</b>	1	<p>Essere delegato a presiedere le riunioni dei consigli di intersezione in caso di assenza o di impedimento del Dirigente scolastico; coordinare le attività del consiglio di intersezione e informare la presidenza, con la</p>



massima tempestività, degli eventuali problemi, in particolare degli allievi che presentano difficoltà; comunicare ai genitori degli alunni eventuali decisioni prese dal consiglio di intersezione a loro rivolte che devono essere registrate e allegate nei verbali del consiglio di intersezione;

assicurare la discussione di tutti i punti all'ordine del giorno degli incontri del consiglio di intersezione, predisporre i materiali necessari per garantire l'ordinato svolgimento delle sedute; verificare la completezza dei verbali; coordinare l'elaborazione del curriculum disciplinare annuale e delle UDA trimestrali; raccogliere adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Collaboratori del D.S.; coordinare l'indicazione delle proposte per le uscite didattiche; aprire i lavori delle assemblee dei genitori su delega del Dirigente Scolastico; gestire il rapporto con le famiglie in relazione a problematiche generali, al rendimento, alla socializzazione e la condivisione delle iniziative di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa; promuovere un clima relazionale sereno e proficuo tra i docenti e i genitori; tra docenti, genitori e DS; sollecitare le famiglie all'utilizzo del sito-web, da intendere come fonte prevalente di informazioni e



		comunicazioni da parte della scuola; curare la raccolta ordinata della documentazione educativa e organizzativa del consiglio di intersezione; partecipare, ove richiesto, agli incontri di staff; coordinarsi costantemente con i collaboratori del DS, i docenti FFSS, referenti di progetto ed altre figure di sistema.
<b>Referente Coding</b>	1	Sensibilizzare ed individuare i docenti interessati allo svolgimento delle attività di Coding legate al progetto "Programma il Futuro; coinvolgere il maggior numero delle classi dell'istituto alla partecipazione delle iniziative legate al Coding (partecipazione alla "Settimana europea del Codice", ai concorsi previsti da "Programma il Futuro"); segnalare sulla piattaforma di "Code Week Europa" delle singole classi coinvolte nella iniziativa della "Settimana europea del Codice" dopo aver raccolto tutti sulle attività svolte e il materiale fotografico; richiesta a "Code Week Europa" gli attestati di partecipazione e inoltrarli ai docenti coinvolti; coordinare gli eventuali interventi di "Volontari" (esperti esterni) di Programma il futuro; supportare i docenti per l'intero anno scolastico nello svolgimento delle attività curriculari di Coding; partecipare, ove richiesto, agli incontri



		di staff; coordinarsi con i collaboratori del DS, i docenti FFSS ed altre figure di sistema.
Commissione supporto alunni diversabili	2	Supportare i docenti di sostegno, soprattutto su incarico annuale, sin dall'accoglienza e per i successivi chiarimenti inerenti l'espletamento quotidiano delle azioni inerenti gli alunni con disabilità nel corso dell'anno scolastico; supportare i docenti di sostegno per la gestione del registro elettronico, in collaborazione con la referente Argo; predisporre gli orari provvisori e definitivi dei docenti di sostegno di scuola primaria/infanzia con monitoraggio costante delle eventuali modifiche nel corso dell'intero anno scolastico e successiva condivisione con gli uffici di segreteria e la referente del registro elettronico; rilevare quotidianamente le assenze degli alunni con disabilità per immediate individuazioni delle opportune sostituzioni, in supporto alla collaboratrice di plesso; calendarizzare gli incontri del GLO relativi alla scuola primaria/infanzia; sostituire la docente F.S. durante gli incontri del GLO, in caso di necessità; supportare i docenti curricolari di scuola primaria/infanzia per subitanei confronti su percorsi, protocolli documentali e rapporti con le famiglie





		degli alunni con disabilità; collaborare con l'ufficio di segreteria; inoltrare modulistica specifica; partecipare, ove richiesto, agli incontri di staff; coordinarsi con i collaboratori del DS, i docenti FFSS ed altre figure di sistema.
Tutor docenti neo immessi		Collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale; accoglie il neoassunto/docente con passaggio di ruolo nella comunità professionale; favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova; nell'ambiente online Indire: associa il docente che segue; compila il questionario di monitoraggio; scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor; collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali; fornisce informazioni al dirigente scolastico ai fini della sottoscrizione, tra DS e docente in anno di prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze);





osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso; tali momenti di osservazione sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza del docente; può inoltre collaborare con il docente in anno di prova nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento; predispone un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; trattandosi di un'istruttoria, la stessa dovrà essere supportata da dati e documenti. Nello specifico, relativamente al docente neo assunto, possiamo dire che il tutor deve seguirlo durante l'intero anno scolastico: favorendone l'integrazione nella comunità scolastica; guidandolo nello svolgimento delle previste attività e collaborando con lo stesso nella realizzazione delle medesime; favorendone la riflessione sui punti di forza e debolezza; intervenendo sui punti di debolezza individuati, sia direttamente (suggerendo cosa fare) che indirettamente (ad esempio, adottando in classe, durante la reciproca osservazione, metodi e



		<p>strategie didattiche e relazionali efficaci, attinenti ai punti di debolezza individuati). In sede valutazione finale dei docenti in anno di formazione e prova, infine, il docente tutor integra il Comitato di valutazione, dinnanzi al quale il docente neoassunto/con passaggio di ruolo sostiene il colloquio, e presenta allo stesso</p> <p>(Comitato) le risultanze emergenti dalla summenzionata istruttoria.</p>
--	--	--